

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BLIC829003

IC 1 BELLUNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BLIC829003	Alto
BLEE829015	
V A	Alto
BLEE829026	
V A	Medio - Basso
BLEE829037	
V A	Medio Alto
BLEE829048	
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno.</p> <p>I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante.</p> <p>Il livello socio economico e culturale medio delle famiglie degli studenti è medio-alto. Non sono presenti alunni con entrambi i genitori disoccupati.</p>	<p>Le singole scuole nello stendere la loro progettazione educativa, pur nel rispetto del curriculum d'istituto, tengono conto delle specificità del contesto territoriale delle singole scuole, che costituisce certamente una ricchezza e pertanto emerge una varietà dell'Offerta Formativa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nel Comune è presente un'importante tessuto industriale formato prevalentemente da piccole e dinamiche aziende, spesso a carattere artigianale che operano nei più svariati settori, dalla meccanica di precisione alla lavorazione del legno, dall'abbigliamento all'elettromeccanica fino alla produzione di laterizi. Il tasso di disoccupazione è più basso rispetto ad altre regioni. Belluno ha assunto sempre più marcatamente la funzione di polo di concentrazione urbana: dal territorio provinciale si è infatti registrato un notevole flusso di popolazione verso il capoluogo o i suoi immediati dintorni. Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare su vari soggetti collaborativi quali: Amministrazione Comunale e Provinciale, la Prefettura; Distretto dell'Unità Locale Sociosanitaria n.1; Centro Psico-sociale di Feltre ULSS n.2; Consorzio Alidentali; Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi e Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale; Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco, ANA; Ente Regione Veneto, ARPAV; C.O.N.I.; società a partecipazione pubblica Dolomititours, Multibel, BIM, Dolomitiambiente, CSSA; i soggetti e gli enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose, ambientaliste con rilevanza educativa o sociale; Italia Nostra; SERT; Dolomiti Unesco; Rotary Club e Lions Host</p>	<p>La percentuale di alunni provenienti da Paesi extracomunitari è dell'8,77%.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,8	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	73,1	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: BLIC829003	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	96,2	72,1	77,5
	Totale adeguamento	3,8	27,9	22,4
Situazione della scuola: BLIC829003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98% dei finanziamenti alla scuola deriva dallo Stato. L'Istituto riesce a finanziare una parte delle attività e dei progetti presentati attraverso i seguenti canali: contributi specifici per l'attuazione dell'autonomia, che consentono di realizzare dei progetti e delle attività per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto, purtroppo in calo negli ultimi anni, in special modo per quanto riguarda le spese di funzionamento amministrativo-didattico Fondo d'Istituto contributi del Comune di Belluno e della Provincia (occasionalmente) contributi volontari delle famiglie contributo da parte della Regione Veneto contributo Banca contributi dell'Ente Parco per attività didattiche legate alla scoperta del territorio locale contributi di associazioni vincite di concorsi, mercatini degli studenti La Scuola gestisce le sue risorse economiche e finanziarie attraverso il Programma annuale cui si fa riferimento per le entrate e le spese generali.</p> <p>In tutte le sedi scolastiche vengono ogni anno effettuati adeguamenti alle norme di sicurezza, ma queste costituiscono ancora solo un lavoro parziale da continuare nei prossimi anni. Ogni plesso della Primaria e della Secondaria è dotata almeno di una LIM, del collegamento Internet.</p>	<p>Le risorse economiche che l'amministrazione comunale destina alle scuole sono molto esigue, in quanto preferisce rivolgere le risorse a vantaggio di tutta la cittadinanza attraverso iniziative rientranti nel macro progetto "Belluno, città dei bambini e dei ragazzi". Manca il wireless nei plessi scolastici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIC829003	85	88,5	11	11,5	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.319	80,7	553	19,3	100,0
VENETO	45.680	82,6	9.605	17,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BLIC829003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIC829003	3	3,5	13	15,3	37	43,5	32	37,6	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	85	3,6	436	18,6	940	40,1	886	37,8	100,0
VENETO	1.552	3,1	10.789	21,5	19.091	38,1	18.670	37,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BLIC829003	7,1	92,9	100,0

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BLIC829003	26,7	73,3	100,0

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BLIC829003	81,3	18,8	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIC829003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIC829003	13	16,7	21	26,9	18	23,1	26	33,3
- Benchmark*								
BELLUNO	516	23,1	452	20,2	383	17,1	883	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	35	71,4	-	0,0	14	28,6	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	26,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	11,5	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,5	62,6	67,7
Situazione della scuola: BLIC829003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,9	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	34,6	29,1	29,3
Situazione della scuola: BLIC829003		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'76,2% degli insegnanti dell'Istituto sono assunti a tempo indeterminato e il 33,3% di essi lavora nell'Istituto da più di 10 anni, garantendo una buona stabilità e continuità per gli allievi. Considerata la presenza di molti alunni disabili, è positivo che molti docenti di sostegno abbiano la specializzazione e garantiscono la continuità. L'86,7% ha un'età superiore ai 45 anni e garantisce professionalità e autorevolezza.	Solo il 6,7 degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età inferiore ai 35 anni, il che comporta che la didattica sia per lo più di tipo tradizionale, tranne alcune eccezioni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	100,0	96,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BELLUNO	98,8	99,1	99,8	99,8	99,8	96,6	97,2	96,6	97,5	96,3
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BLIC829003	97,2	95,8	97,6	94,0
- Benchmark*				
BELLUNO	95,8	96,7	95,5	95,5
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIC829003	30,1	21,9	26,7	15,1	4,1	2,1	24,1	26,3	26,3	15,0	5,3	3,0
- Benchmark*												
BELLUNO	29,9	29,4	22,4	13,5	3,3	1,5	27,1	28,4	23,6	15,2	3,9	1,8
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,2	0,2	0,1	0,3	0,1
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,1	0,1	0,4
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	1,8	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,8	1,0	1,4	1,1	0,6
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	4,1	1,3	4,5
- Benchmark*			
BELLUNO	1,4	0,8	1,1
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	5,1	4,9	4,5	0,0	4,7
- Benchmark*					
BELLUNO	2,5	1,8	2,5	1,1	1,5
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	4,5	1,9	3,5
- Benchmark*			
BELLUNO	2,2	2,0	1,4
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è eccezionale, nella Scuola Secondaria di I° grado è nella media del Veneto. Il 23,3% degli studenti ha raggiunto i livelli più alti nella votazione dell'esame di Stato. La causa dei trasferimenti è quasi esclusivamente il cambio di residenza della famiglia. E' diminuita di 6 punti la percentuale degli alunni che hanno ottenuto il voto 6 all'esame di Stato.	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale appare equilibrata e in linea con la media del Veneto. La motivazione della valutazione "6" è determinata dal fatto che la scuola si attiva per l'accoglienza e l'inclusione non solo di alunni provenienti dai plessi dell'Istituto ma anche di alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche, anche in corso d'anno, con vissuti scolastici problematici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIC829003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829015	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829015 - II A	67,7	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829026	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829026 - II A	60,4	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829037	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829037 - II A	60,6	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829048	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829048 - II B	62,0	↑	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8	↑	↑	↑	3,3	62,3	↑	↑	↑	5,4
BLEE829015	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829015 - V A	63,0	↑	↑	↑	2,5	65,4	↑	↑	↑	6,7
BLEE829026	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829026 - V A	72,5	↑	↑	↑	13,8	73,6	↑	↑	↑	16,3
BLEE829037	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829037 - V A	52,6	↓	↓	↓	-7,2	49,3	↓	↓	↓	-9,2
BLEE829048	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829048 - V B	64,8	↑	↑	↑	2,6	61,5	↑	↑	↑	2,2
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM829014 - III A	73,6	↑	↑	↑	n.d.	69,0	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - III B	59,6	↓	↓	↓	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.
BLMM829014 - III C	61,7	↓	↔	↑	n.d.	58,0	↔	↔	↑	n.d.
BLMM829014 - III D	65,7	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↔	↔	↑	n.d.
BLMM829014 - III E	70,3	↑	↑	↑	n.d.	67,3	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - III F	63,1	↔	↔	↑	n.d.	57,9	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE829015 - II A	2	2	2	1	8	2	1	0	3	9
BLEE829026 - II A	3	1	0	1	4	3	0	1	1	5
BLEE829037 - II A	3	4	3	2	7	2	4	5	4	4
BLEE829048 - II B	2	1	1	3	4	2	0	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	18,5	14,8	11,1	13,0	42,6	16,7	9,3	13,0	20,4	40,7
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE829015 - V A	3	2	3	2	8	2	3	2	3	9
BLEE829026 - V A	0	1	2	2	6	0	0	1	4	6
BLEE829037 - V A	4	4	2	1	3	3	4	2	3	1
BLEE829048 - V B	1	1	2	5	6	3	3	0	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	13,8	13,8	15,5	17,2	39,7	13,8	17,2	8,6	20,7	39,7
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLMM829014 - III A	2	1	3	3	16	5	0	1	3	16
BLMM829014 - III B	2	3	12	3	0	4	13	3	0	0
BLMM829014 - III C	4	4	3	5	4	4	2	3	5	6
BLMM829014 - III D	3	2	2	4	5	3	5	2	0	6
BLMM829014 - III E	0	7	3	2	9	2	3	2	3	11
BLMM829014 - III F	4	3	5	7	7	4	5	3	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	11,7	15,6	21,9	18,8	32,0	17,2	21,9	10,9	11,7	38,3
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC829003	14,8	85,2	21,6	78,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PRIMARIA La differenza percentuale tra gli esiti su scala nazionale e le classi della scuola risulta +6,4% in italiano e +6,7% in matematica per la cl.2 e +6,4% in italiano e +7,7% in matematica per la cl.5 In cl.5 in italiano sono il 56,9% e in matematica il 60,4%; per italiano 19 punti in più rispetto alla media nazionale e per la matematica 18 punti in più. In matematica il risultato relativo ad "argomentare" è +7%.</p> <p>SECONDARIA Nel confronto con il dato nazionale, la nostra scuola si colloca ancora al di sopra alla media nazionale, seppur con uno scarto inferiore rispetto agli anni precedenti. La differenza percentuale tra gli esiti su scala nazionale e le classi della scuola risulta +5,6% in italiano e +5,9% in matematica.</p>	<p>PRIMARIA: la varianza tra le classi parallele è più alta rispetto alla media regionale, è in gran parte determinata dal fatto che in ogni plesso è presente una sola sezione costituita principalmente dagli alunni che abitano la frazione. CL2 La differenza percentuale tra gli esiti su scala nazionale e le classi della scuola, pur essendo positivo, risulta inferiore del 5 % circa rispetto all'anno precedente. In matematica il risultato relativo ad "argomentare" è di 10% inferiore alla media nazionale. CL5 La differenza percentuale tra gli esiti su scala nazionale e le classi della scuola risulta è positiva, ma rispetto all'anno precedente c'è un decremento del 4,6% in italiano e del 13,5% in matematica.</p> <p>SECONDARIA: Si sottolinea una certa disparità di risultati tra le sezioni in quanto queste sono formate dalla scelta della seconda lingua comunitaria. Gli esiti sono significativamente differenti se si considerano solo i nativi, gli stranieri e i ritardatari. La differenza percentuale tra gli esiti su scala nazionale e le classi della scuola è positivo, ma con un decremento del 5% in italiano e del 6% in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La valutazione risulta inferiore all'anno precedente in quanto i dati evidenziano maggiore disparità tra le classi e dei punteggi bassi in alcuni ambiti sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, porta avanti negli anni vari progetti che mirano al rafforzamento delle competenze di cittadinanza: educazione alla legalità con il confronto con la Polizia stradale e la Polizia postale e delle comunicazioni, educazione alla cittadinanza in sintonia con l'Amministrazione comunale e alla solidarietà collaborando con enti e associazioni onlus, attività finalizzate alla collaborazione e all'imprenditorialità.</p> <p>La Scuola Secondaria ha criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Nella Scuola dell'infanzia e in quella Primaria sono adottate delle griglie di osservazione e tabelle comuni per l'osservazione del comportamento degli alunni e la valutazione.</p>	<p>L'Istituto valuta soprattutto gli aspetti legati al rispetto delle regole scolastiche e l'atteggiamento dell'alunno nel suo approccio all'apprendimento e alle relazioni nel gruppo classe, valuta poco competenze come lo spirito di iniziativa e la capacità sociali connesse all'extrascuola.</p> <p>Manca una progettazione condivisa finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza e quanto è stato finora fatto appare come episodico. Mancano gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze e la loro condivisione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Manca un'appofondita e condivisa riflessione su questo argomento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BLIC829003	12,5	13,5	16,3	16,7	23,2	18,1	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BLIC829003		66,9		33,1
BELLUNO		66,9		33,1
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIC829003	71,9	10,0
- Benchmark*		
BELLUNO	72,2	25,8
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo della Scuola Secondaria viene seguito dal 69,9% degli studenti, una media leggermente più bassa di quella nazionale. Tra questi, il 71,9% è stato promosso senza debiti nell'anno successivo. Fra tutti gli ordini di scuola all'interno del nostro istituto sono sistematici gli incontri di continuità.	Non viene monitorato il percorso a distanza nella Scuola Secondaria degli alunni che provengono dalle Primarie dello stesso Istituto e neppure quello nel passaggio alla Scuola Secondaria di II° grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti nel passaggio tra ordine di scuola sono buoni. L'istituto non è in grado di monitorare per esiguità di fondi il percorso di studi degli alunni nel passaggio dal 1° al 2° ciclo d'istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	40	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	48	42	54,7
Situazione della scuola: BLIC829003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,5	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,5	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	50	43,8	55,5
Situazione della scuola: BLIC829003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	96	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36	16,7	29,3
Altro	No	12	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,1	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,8	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,2	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	61,5	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,4	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	18,2	28,3
Altro	No	15,4	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'Istituto hanno elaborato un curricolo disciplinare in verticale, dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I° grado, che rappresenta per tutti la base di partenza e il riferimento costante nelle progettazioni delle singole classi. E' in corso la riflessione e lo studio sulle competenze.</p> <p>Progetti specifici, finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali alle discipline, si innestano nelle risorse umane e storiche del territorio, per favorire identità culturale, appartenenza e spirito critico, valorizzando l'apporto che i singoli offrono alla comunità.</p>	<p>E' necessario approfondire e interiorizzare la didattica per competenze, rafforzando la collaborazione tra gli insegnanti di discipline diverse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	56	43,2	36
	Alto grado di presenza	16	27,3	33,9
Situazione della scuola: BLIC829003	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,1	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	34,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	23,1	33	37,4
Situazione della scuola: BLIC829003	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	60	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	68	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	32,7	42,2
Altro	No	20	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,2	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,8	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,7	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,2	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,4	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	47,5	53
Altro	No	11,5	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto vengono effettuati incontri tra colleghi per ambiti disciplinari per un confronto delle programmazioni.	Non sono state predisposte griglie comuni che favoriscano la condivisione di criteri comuni nell'osservazione. Lo scambio tra insegnanti dovrebbe svolgersi anche in itinere, spesso è limitato alla fase di progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	24	45,5	50,2
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	70,7	67,4
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	8	36,6	40,9
Situazione della scuola: BLIC829003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	3,8	19,5	27,6
Situazione della scuola: BLIC829003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	46,9	47,5
Situazione della scuola: BLIC829003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,4	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: BLIC829003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto vengono valutati gli obiettivi disciplinari del curriculum e, a seconda delle risorse presenti in ogni scuola, vengono attuati percorsi di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà.	Vengono ufficialmente condivise tra colleghi solamente le prove strutturate di ingresso nella classe prima della Scuola Secondaria di I° grado. Altri confronti durante l'anno sono affidati ai singoli insegnanti. E' ancora poco incisivo l'utilizzo di criteri comuni nella valutazione degli alunni. Per poter attuare interventi di recupero efficaci sarebbero necessarie, per la scuola primaria, più ore di contemporaneità tra insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La condivisione della programmazione e di criteri e strumenti di valutazione dovrebbe essere più capillare
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	32	60,2	79,2
	Orario ridotto	4	4,9	2,7
	Orario flessibile	64	34,9	18,1
Situazione della scuola: BLIC829003		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	55,2	74,6
	Orario ridotto	11,5	8,9	10,2
	Orario flessibile	38,5	36	15,1
Situazione della scuola: BLIC829003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	32,0	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,0	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,5	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,4	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,4	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le Scuole Primarie dell'Istituto offrono all'utenza la possibilità di quattro orari diversi in modo da andare incontro alle necessità di tutte le famiglie. La Scuola Secondaria dall'anno scolastico 2016/17 avrà una sezione che offrirà giornalmente un tempo più lungo e prevederà il sabato senza lezione. La Scuola secondaria di 1° grado utilizza i laboratori di scienze, di informatica e di musica, questo ultimo sia in orario antimeridiano che pomeridiano per la presenza della sezione ad indirizzo musicale.	Non in tutte le scuole sono presenti laboratori scientifici e di informatica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le Scuole Primarie e quella Secondaria sono state provviste di una o più LIM e l'Istituto ha organizzato attività di formazione e affiancamento per gli insegnanti che le hanno utilizzate nella didattica.	Modalità didattiche innovative vengono attuate da alcuni insegnanti, ma non sono ancora diffuse all'interno dell'Istituto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	37,5	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,2	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,9	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,8	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,1	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	63,3	53,1	51,8
Azioni costruttive	40	57,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,8	42	41,9
Azioni costruttive	30	29,2	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	28,4	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC829003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52,1	45,6	48
Azioni costruttive	30	28,2	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	30	29,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,49	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,48	0,4	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,45	1,2	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola dell'infanzia e quella Secondaria condividono con le famiglie un patto educativo. Nella Scuola Primaria ogni inizio anno gli insegnanti presentano ai genitori le linee educative che la Scuola persegue chiedendone la condivisione.</p> <p>La percentuale dei ragazzi sospesi nella Scuola Secondaria è la metà della media nazionale.</p> <p>Tutti gli insegnanti periodicamente si confrontano per analizzare e valutare l'atteggiamento scolastico e relazionale degli alunni e, qualora emergano difficoltà e problemi, i coordinatori delle classi ne parlano con i genitori.</p> <p>Tutte le Scuole promuovono le competenze sociali degli alunni, oltre che attraverso specifici percorsi, anche valorizzando il protagonismo dei ragazzi e coinvolgendoli nelle scelte e nel portare avanti piccole responsabilità nei confronti del gruppo classe.</p>	<p>Da approfondire la condivisione tra colleghi dei criteri di valutazione per il comportamento.</p> <p>Da formalizzare il patto educativo nella scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I laboratori non sono utilizzati in modo omogeneo da tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	49,1	25,3
Situazione della scuola: BLIC829003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DISABILITA':La scuola realizza e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilita', attraverso progetti di accoglienza per alunni grave disabilita' e perseguendo una didattica laboratoriale e uscite didattiche. Dove e' presente una didattica inclusiva, questa ha ricadute positive sullo sviluppo globale degli alunni.</p> <p>Le insegnanti di sostegno verificano con regolarita' il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI</p> <p>BES: progettazione percorsi di apprendimenti personalizzati e attuazione di una didattica meno strutturata e metodologie di insegnamento che valorizzino le potenzialita' di ognuno. Condivisione con le famiglie delle problematiche e delle richieste di consulenza da parte di esperti esterni.</p> <p>STRANIERI: La scuola organizza attivita' di accoglienza per alunni stranieri, in modo da favorirne l'inserimento e l'inclusione; nel POF e' presente il protocollo da seguire per l'accoglienza. L'Istituto valorizza l'accoglienza attraverso il dialogo educativo, cercando percorsi e strategie adeguati ad ogni nuovo inserimento. In collaborazione con le famiglie e le diverse agenzie presenti nel territorio cerca di favorire un sereno inserimento scolastico e sociale. Questa e' condizione essenziale affinche' ogni nuovo alunno possa esprimersi al massimo delle proprie potenzialita' e raggiungere il miglior risultato possibile. I percorsi di accoglienza sono utili per l'intera classe.</p>	<p>DISABILITA': La ristretta tempistica nello svolgimento delle programmazioni didattiche, non sempre favorisce i processi di inclusione. Non tutti gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI. La verifica degli obiettivi da parte degli insegnanti curricolari e dal Servizio Territoriale Età Evolutiva (S.T.E.E.) viene fatta solo a fine anno.</p> <p>BES: esigenza di approfondimento da parte di tutti i docenti delle varie problematiche inerenti gli alunni con B.E.S.</p> <p>STRANIERI: Talvolta le famiglie premono perche' il nuovo alunno venga inserito subito, appena arrivato in Italia: la fretta non permette agli insegnanti di avere un efficace colloquio con esse per conoscere appieno la situazione sociale di partenza e il retroterra culturale e spiegare la nostra organizzazione scolastica e non lascia il tempo di stendere un'adeguata accoglienza con un piano personalizzato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:BLIC829003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	16	41,8	36
Sportello per il recupero	No	0	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	32	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32	28,5	14,5
Altro	No	16	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	27,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	23,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80,8	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34,6	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,8	38,9	24,7
Altro	No	11,5	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	12	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	32	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	28	22,4	40,7
Altro	No	0	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,2	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	30,8	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,9	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	11,5	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,4	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	50	67	73,9
Altro	No	3,8	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il gruppo di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti certificati L. 104/92, DSA e studenti di madrelingua non italiana; essi vengono sostenuti progettando percorsi di apprendimenti personalizzati e/o individualizzati in aula e promuovendo attività di recupero sia in classe che nel piccolo gruppo, nella scuola secondaria anche in ore extracurricolari.

Per gli alunni stranieri si attinge ai fondi dell'art.9 CCNL. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti secondo i tempi e le modalità condivisi nell'istituto. (registro personale dell'insegnante, scheda di valutazione dell'alunno...).

Nel lavoro in aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come la riduzione delle richieste, utilizzo di sussidi didattici semplificati, dispense, strumenti compensativi.

Esigenza di percorsi formativi rivolti a tutti i docenti per la personalizzazione del processo di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è attento alle varie esigenze che emergono da alunni con disabilità, stranieri, trasferiti da altre scuole, ... Ciò è riconosciuto anche da genitori e studenti consultati attraverso questionari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	88	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	48	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64	72,5	61,3
Altro	No	16	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,2	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	50	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	50	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,5	54,9	48,6
Altro	No	19,2	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'Istituto si incontrano almeno tre volte l'anno per scambi di informazioni sugli alunni e per organizzare attività di continuità. Per quanto riguarda la continuità con gli Istituti del 2° ciclo attualmente si riesce ad effettuare solo con il Liceo Classico statale e quello scientifico per l'interesse e la disponibilità che tali istituti hanno mostrato per un efficace percorso di continuità.	Mancano momenti di confronto e verifica durante l'anno scolastico con altri Istituti del Comune, eccettuati i licei classico e scientifico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:BLIC829003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	100	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	84,6	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	92,3	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	30,8	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	57,7	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,3	90,9	74
Altro	Si	46,2	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto partecipa alla Rete BellunOrienta. Previsti incontri specifici per aumentare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e credenze di efficacia. Le classi prime della Scuola Ricci hanno la possibilità di approfondire il tema con l'ins. di lettere (quaderni di orientamento), le classi seconde e terze partecipano anche ad incontri con esperti per l'orientamento. Attività che forniscono informazioni relative ai sistemi formativi e dell'offerta del territorio: rassegna provinciale Inform@, Scuola Aperta, minilaboratori esperienziali presso gli Istituti di Belluno. Sono organizzati anche due incontri per i genitori, al fine di renderli consapevoli del loro ruolo di supporto nel momento della scelta dei figli.</p>	<p>Tranne che con il liceo classico statale e quello scientifico, manca il monitoraggio con gli altri Istituti della Provincia di Belluno che vengono frequentati dagli alunni in uscita per evidenziare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e poi il loro andamento scolastico. Essendo l'Istituto un Comprensivo sarebbe auspicabile che anche le scuole primarie fossero coinvolte. Gli esperti possono essere presenti solo per poche ore. Sono coinvolti soprattutto le Scuole Superiori del Comune di Belluno e non della Provincia per motivi di organizzazione dei trasporti. Scarsa adesione dei genitori agli incontri rivolti a loro.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro di continuità, soprattutto all'interno dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, è costante.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce la missione educativa: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".</p> <p>Essa viene rinnovata e condivisa con il Collegio dei docenti e con il Consiglio di Istituto.</p> <p>Il POF viene pubblicizzato attraverso il sito della scuola ed una copia cartacea e una su cd è presente in ogni plesso.</p>	<p>Bisognerebbe migliorare sempre più la condivisione dei principi pedagogici per riuscire a rendere omogenee le linee metodologiche ed arrivare alla piena condivisione del significato delle competenze nella didattica quotidiana.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene attuato un lavoro per dipartimenti e per aree disciplinari per la progettazione iniziale;</p> <p>riunioni di programmazione settimanale nelle scuole primarie e consigli di classe nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>I documenti di valutazione rappresentano gli strumenti ufficiali per il controllo del processo di apprendimento degli alunni.</p> <p>Periodicamente durante l'anno scolastico oltre ai programmati colloqui con le famiglie sono tenuti ulteriori contatti con i genitori degli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento e relazionali.</p> <p>Partecipa ai colloqui l'82% dei genitori nella Scuola Secondaria e il 100% in quella Primaria e dell'Infanzia.</p>	<p>Durante l'anno scolastico mancano altri momenti di confronto tra docenti per monitorare la programmazione in itinere.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,5	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	26,9	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	27,1	28,8
	Più di 1000 €	3,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIC829003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,8	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,2	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BLIC829003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,18	85	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BLIC829003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,2	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BLIC829003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,00	23,7	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BLIC829003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	65,22	24,8	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	0	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	11,5	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	53,8	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	46,2	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,9	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84,6	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	61,5	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,1	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	23,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	11,5	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	19,2	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,3	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	7,7	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,4	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	53,8	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	23,1	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,2	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	46,2	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,1	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	46,2	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,3	31,5	34
Consiglio di istituto	Si	3,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,9	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	26,9	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BLIC829003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	30,8	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,1	11,7	14,5
I singoli insegnanti	Si	19,2	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,34	63,7	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,4	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,66	32,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,1	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,04	29,6	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,8	15,5	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,16	50,8	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	5,9	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fin dal secondo Collegio Docenti viene definita la suddivisione dei ruoli e dei compiti tra i docenti in modo da avviare da subito i lavori di commissioni e gruppi di lavoro e progetti. Anche per ciò che riguarda il personale ATA della segreteria esiste una suddivisione degli incarichi per settori di scuola o per competenze, in modo da rendere chiaro anche all'utenza interna ed esterna a chi rivolgersi per qualunque necessità.	Appare leggermente inferiore alla media nazionale la percentuale di docenti che collaborano attivamente come referenti di progetti o nelle commissioni. La gestione delle supplenze brevi affidata ai singoli plessi è un ostacolo al normale svolgersi di progetti e attività che necessitano di contemporaneità tra docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	17,35	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3871,20	4606,08	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIC829003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	76,10	90,37	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLIC829003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,32	14,41	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	11,5	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	52,3	48,5
Lingue straniere	0	15,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,8	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,6	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	50	38,4	27,3
Sport	0	30,8	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	34,6	19,3	17
Altri argomenti	0	19,2	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	5,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BLIC829003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	43,63	34,8	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BLIC829003
Progetto 1	POTENZIARE COMPETENZE CREATIVE ED ESPRESSIVE CHE TALVOLTA TROVANO POCO SPAZIO NELLA DIDATTICA
Progetto 2	CREARE UNA SENSIBILITA' COMUNE TRA I DOCENTI E UNA ADEGUATA PREPARAZIONE IN MODO CHE LA SCUOLA SIA DAVVERO PER TUTTI
Progetto 3	E' DI PRIMARIA IMPORTANZA ACCOMPAGNARE E SOSTENERE GLI ALUNNI NEL CAMMINO SCOLASTICO AFFINCHE SIANO CONSAPEVOLI DELLE PROPRIE POTENZIALITA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	3,8	10	18,3
	Alto coinvolgimento	96,2	86,6	56,6
Situazione della scuola: BLIC829003		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni plesso scolastico sviluppa nel corso dell'anno scolastico molti progetti che sono calati sul territorio in cui sono inseriti e che in genere attingono alle risorse economiche e sociali che esso offre.</p> <p>A livello di Istituto, coerentemente con le scelte espresse nel POF, si è cercato di concentrare gli sforzi economici soprattutto su alcuni progetti più urgenti e che potessero coinvolgere un maggior numero di persone: la formazione e l'aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza e gestione delle emergenze, attività artistico-creative e il settore dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento degli alunni. Al termine delle esperienze i referenti producono una scheda di valutazione del singolo progetto.</p>	<p>La limitatezza delle risorse economiche non permette di ampliare, quanto sarebbe necessario, singoli progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La riflessione sulla mission della scuola e l'organizzazione delle attività didattiche e dei progetti innovativi sono positive.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BLIC829003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,2	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,1	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	15,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	46,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	23,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	92,3	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	3,8	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	7,7	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BLIC829003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,36	34,1	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BLIC829003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,36	29,6	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BLIC829003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,51	0,7	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ogni anno scolastico il Collegio, nella seduta di giugno, approva i corsi di aggiornamento per il personale docente. I corsi vengono organizzati nel periodo estivo e si svolgono durante l'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze dei relatori.</p> <p>Parallelamente ai corsi organizzati dal Collegio, i docenti possono partecipare ad attività di formazione organizzate da vari enti ed associazioni autorizzati dal MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) secondo i criteri fissati in contrattazione integrativa d'Istituto.</p> <p>I percorsi di formazione personali o di gruppo degli ultimi anni hanno privilegiato i seguenti ambiti:</p> <p>Disagio scolastico e relazionale DSA Inserimento alunni stranieri Intercultura Diritti Umani e pace POF, autonomia e nuovo curriculum Qualità del servizio scolastico Strategie didattiche Sicurezza Utilizzo delle nuove Tecnologie Informatiche La comunicazione Collaborazione con varie RETI (Per un mondo di Pace e Solidarietà, Besta, Conferenze dei Sindaci, CTI, Orientamento...)</p>	<p>La spesa media per insegnante impiegata per la formazione (18,36) è inferiore sia a quella provinciale (29,6) che a quella nazionale (36,8)</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti che hanno acquisito specializzazioni e hanno svolto esperienze formative hanno la possibilità di arricchire l'Istituto come referenti di progetti e coordinatori di commissioni.</p> <p>Ogni docente può raccogliere la documentazione che certifica la propria formazione nel fascicolo personale conservato in segreteria.</p>	<p>Gli insegnanti talvolta preferiscono mettere a frutto le proprie risorse più nel plesso in cui operano che per l'intero Istituto. Spesso mancano il tempo e l'occasione di esplicitare e condividere con i colleghi quanto appreso nel corso di una formazione personale che comunque poi l'insegnante spende in classe.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,2	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	53,8	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	46,2	55,3	60,5
Orientamento	Si	69,2	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	53,8	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	34,6	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	25,9	29,3
Continuita'	Si	65,4	89	81,7
Inclusione	Si	92,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	57,7	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	30,8	45,2	57,1
Situazione della scuola: BLIC829003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BLIC829003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	18	11,3	6,6	6,9
Curricolo verticale	13	10,7	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	14	7,7	5,7	6,6
Accoglienza	7	7,3	7	7
Orientamento	2	5,5	5	4,4
Raccordo con il territorio	11	8,3	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	18,3	7,6	7
Temi disciplinari	15	8,6	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	7,9	3,4	4,1
Continuita'	14	11,1	11,6	9,4
Inclusione	16	21,3	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto organizza durante l'anno dei gruppi di lavoro per permettere ai docenti di confrontarsi in particolare su alcuni punti:
 - la programmazione disciplinare (per Dipartimenti alla Scuola Secondaria, per gruppi spontanei alla Scuola Primaria da due anni)
 -la scelta dei libri di testo
 -l'organizzazione di progetti comuni in verticale tra ordini di scuola.
 Sono presenti una biblioteca magistrale e una per l'intercultura che raccoglie materiale utile per tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta manca la valorizzazione dei materiali presenti nei laboratori e biblioteche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La criticità è posta soprattutto nella piena condivisione di quanto i gruppi di lavoro o i singoli docenti sviluppano.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	3,8	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: BLIC829003		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	66,7	63,8
	Capofila per una rete	23,1	25	25,7
	Capofila per più reti	7,7	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	13,5	20
	Bassa apertura	23,1	16,9	8,3
	Media apertura	23,1	18,9	14,7
	Alta apertura	53,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BLIC829003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,7	69,9	56
Regione	0	19,2	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	11,5	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	6	92,3	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIC829003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	92,3	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	50	15,9	10,1
Altro	0	23,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BLIC829003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	65,4	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	15,4	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,1	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	46,2	14,7	9,7
Orientamento	1	96,2	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	73,1	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	65,4	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	15,4	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,2	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	57,7	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: BLIC829003		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	50	35,5	29,9
Universita'	Si	73,1	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	3,8	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	3,8	12,7	20,5
Soggetti privati	No	3,8	35,9	25
Associazioni sportive	Si	46,2	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	46,2	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	69,2	75,3	60,8
ASL	Si	69,2	61,1	45,4
Altri soggetti	Si	23,1	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BLIC829003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	53,8	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione è in costante dialogo con il Territorio, al fine di stimolare negli alunni il senso civico e la consapevolezza di appartenere alla comunità. L'Istituto partecipa a 6 reti di scuole ed è capofila di una di esse.</p> <p>La Scuola partecipa inoltre a tutti gli incontri con Comune e Prefettura per proporre e accogliere progetti e per partecipare a momenti commemorativi importanti per il territorio.</p> <p>La collaborazione anche con strutture esterne come l'Unicef, l'Archivio di Stato e molte Associazioni permette un efficace ampliamento dell'Offerta Formativa e offre agli insegnanti la possibilità di supportare il percorso di Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>Manca la pianificazione con gli Enti esterni delle varie attività in tempi coincidenti con la programmazione didattica, quindi gli insegnanti si trovano ad accogliere in corso d'anno le interessanti e utili proposte che arrivano dal territorio e talvolta faticano ad armonizzarle nel percorso educativo in atto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIC829003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,51	19	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	38,5	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,8	4,2	13,2
Situazione della scuola: BLIC829003		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BLIC829003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,01	7,3	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	88,5	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	3,8	8,3	11,9
Situazione della scuola: BLIC829003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola vuole offrire un'efficace risposta ai bisogni formativi degli alunni, in accordo con le scelte educative delle famiglie. La Scuola evidenzia un alto numero di proposte per coinvolgere i genitori ed aiutarli nel proprio compito educativo (incontri con Polizia postale e delle comunicazione, Polizia stradale, medici e psicologi).	Il contributo medio volontario delle famiglie è un terzo di quello medio regionale: questa scelta è stata fatta per venire incontro alle famiglie più in difficoltà, ma limita le risorse finanziarie a cui si può attingere per ampliare l'offerta formativa. Nonostante gli inviti e le sollecitazioni ai genitori, c'è una loro scarsa partecipazione agli incontri formativi a loro dedicati. Questo problema è stato evidenziato anche nel consiglio di Istituto. Forse i genitori tendono ad affidare completamente alla scuola il compito educativo e si sentono poco coinvolti nel percorso di crescita vissuto a livello scolastico dei propri figli. Si è inoltre notato che l'affluenza è minore per quanto riguarda i ragazzi più grandi e le scuole del centro città, dove probabilmente esiste un più labile senso della comunità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come rilevato dal Consiglio d'Istituto emerge una scarsa partecipazione delle famiglie alle occasioni formative a loro riservate, proposte su tematiche e con organizzazione oraria diversificati. Il Consiglio d'Istituto tuttora non è stato in grado di comprendere la motivazione di tale fenomeno.

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare in tutte le classi le competenze trasversali di cittadinanza, tramite metodologie didattiche collaborative.	Attuare in modo collegiale il curricolo verticale per: imparare a imparare, competenze digitali, spirito d'iniziativa, competenze sociali e civiche
	Risultati a distanza	Monitorare risultati a distanza degli studenti usciti dalla 5^ Primaria e 3^ Secondaria per riflettere sul processo di apprendimento/insegnamento	Impiegare risorse interne (docenti e risorse finanziarie)per raccogliere dati su risultati di alunni provenienti da nostre Sc.Primarie e Secondaria

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base alle autovalutazioni il nostro Istituto necessita un lavoro di approfondimento del curricolo per arrivare a condividere il prossimo anno scolastico il curricolo delle competenze sociali e civiche. Altro intervento si ritiene necessario sugli esiti a distanza per rendere ancora pi  efficace e mirato il processo di apprendimento/insegnamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare i 4 curricoli verticali per le competenze di cittadinanza e realizzazione di uno strumento per loro osservazione e valutazione.(Priorit� 1)</p> <p>Ridurre la varianza tra le classi nei risultati scolastici. (Priorit� 1)</p> <p>Strutturare e attuare almeno un percorso formativo interdisciplinare per ogni classe della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. (Priorit� 1)</p> <p>Adesione a progetti inerenti le competenze di cittadinanza proposti da enti e associazioni (Comune, MIUR, Unicef, associazioni varie ...). (Priorit� 1)</p>

✓	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione e valorizzazione di aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre. (Priorità 1)
✓	Inclusione e differenziazione	Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il protagonismo e il coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili. (Priorità 1) Riorganizzazione di un'aula sostegno alla Scuola "Ricci". (Priorità 1)
✓	Continuità e orientamento	Coinvolgere almeno un altro Istituto Superiore di 2° grado nell'attività di continuità. (Priorità 2) Iniziare il percorso di orientamento almeno da due classi 5 della Scuola Primaria. (Priorità 2)
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare 4 gruppi di lavoro per elaborare i curricoli verticali. (Priorità 1)
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione di tutti i docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza. (Priorità 1)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi scelti solleciteranno gli insegnanti ad una maggior condivisione di linee educative, stili di insegnamento e scelte pedagogiche nella didattica